

La morte fa riabbracciare i vivi

Dinnanzi alla bara di Leonida Bissolati, noi solo non vissero le ire nemiche: ma si furono slanci spontanei di riabbracciamento fra coloro che s'erano divisi: e che amaron sempre lo scomparso non ostante l'entropia da lui dimostrata in momenti eccezionali della guerra, contro la parte che fu sua.

Turati nel suo discorso non si le' riguardo di chiamare la divisione, come una necessità del momento, e Treves chiamò Bissolati il mio capo di una guerra che non fu mai rappresentata la tendenza, furono quasi bisbetici del partito massimalista: e che a loro era quindi facile dir questo che loro detto perché mai — pur essendo attaccato alla disciplina — avevano rimangiato quel necessario adattamento alle esigenze della vita, che fu riconosciuto per il primo da Bissolati; riconoscimento che gli costò l'espulsione dal partito.

Si sentì però che non tanto profonda era la divisione: e che era più fatta di punitivi e di eccessivi orgogli, che di reale dissenso di teoria.

Dinnanzi a guardare oltre i veli della politica di quest'anno e mezzo: risulta che dopo la abbracciata elettorale, durante brevemente tempo il massimalismo si è lasciato lentamente addormentare da prima in casa sua e poi altrove. E sebbene i «leaders» del minimalismo non parlassero, che in occasioni di grande eccezione: in realtà la loro influenza, il loro accorrere pronto per calmare i bollori degli intransigenti, determinava uno spegnimento progressivo dell'incendio degli anni.

Si giunse fino al punto in cui l'on. Treves dichiarava francamente mandata sine die la rivoluzione socialista. On. Modigliani si accentava di una repubblica borghese suscettibile di trasformazione, e l'on. Scialoja, che non apparteneva né al centro, né alla destra si loggiava d'umiccio colla formula del gradualismo, un elegante sofisma per nascondere il suo ritorno al riformismo.

La vita poi produceva dal canto suo la trasformazione delle coscienze. Dogni associazione si levava ogni tanto, qualche voce arcaica che tagliava affilata nella carne vivente. Le voci discordi da quei della grande massa, diventavano ora mai un coro. Una fitubanza, un'incertezza, costruivava a riprendere più spesso i contatti: a rifare gli esami di coscienza, già fatti e ora mai superati da nuove visioni, alla distanza di qualche mese. Si chiamarono rettifiche del tiro. E a nulla valsero le proteste contro le ironie dei del pubblico avversario. I fatti erano troppo chiari. Anche la guerra s'viluppava, e resa artificialmente la responsabile unica della situazione, andava lentamente in disparte: o per la morte era riguardata da un'azione di ordine, verso il quale non si voleva più ritornare: per la quale disposizione d'animo generale, essa non poteva essere più argomento di polemica o di divisione.

Si trattava di agire seriamente in favore del proletariato. Dalle illusioni, dai sogni, dalle speranze, bisognava passare a vedere la realtà triste e dare tutte le forze per trasformarla. E la voce di Turati diventava sempre più convincente: essa non era più una sintonia.

Nel porre la prima pietra all'edificio dell'«Avanti!» il ricordo dell'asserzione dei socialisti che languiva sul letto di una clinica: lasciò vedere il sintomo di una ricondizione nel passato: che Bissolati, non aveva tradito: che la vita soltanto nelle sue stanzette contraddittorie aveva fatto credere fosse stato tradito.

La morte fece sentire vivo il bisogno di una catarsi per tutti coloro, che partirono da uno stesso punto per raggiungere la stessa meta: e che per istrada si separarono soltanto nella fede di toccarla prima: e che perciò sono assolti d'ogni errore.

Il ritorno all'unità antica, come è desiderata in Germania, come è certo avvenuta in Russia, dovrà avvenire anche in Italia. Scienza integrativa: sintesi di tutte le tendenze: con la vita, specchio di individualità contrastanti, deve disintegrare: ma sintesi altresì di volontà, concordanti nel sogno di una società nuova e veramente umana.

I Dardanelli minacciati dalle truppe nazionaliste

PARIGI, 10. La «L'Avant» ribatte da Costantinopoli: Le truppe nazionaliste accentrano Azzahg, minacciando le regioni dei porti all'entrata dei Dardanelli, nonché Ciamsk, ove gli inglesi hanno delle forze militari. O cenerono infine Panderma ove avrebbero installato delle batterie di cannoni pesanti.

Lo smembramento dell'Ungheria

BUDAPEST, 10. I giornali della sera commentano la proposta del Consiglio supremo della delegazione ungherese per la pace con la più grande indignazione; dichiarano che l'Ungheria non potrà mai sottoporsi ad un trattato di pace che strappi alla patria 3 milioni e mezzo di ungheresi e demolisca l'unità dello stato creata dalla natura.

Lo smembramento della Turchia

Le nuove frontiere — L'Armenia stato indipendente — Lo smantellamento delle fortificazioni del Dardanelli — Smirne alla Grecia

PARIGI, 10. — Il «Journal» pubblica le principali disposizioni del trattato che sarà consegnato domani alla delegazione turca. Nella penisola che la capo a Costantinopoli la frontiera segue il tracciato di Ciatalgia facendo un leggero giro al nord per concludere il lago di Danks necessario al rifornimento di acqua per Costantinopoli. Tutti i territori europa olti ai turchi sono attribuiti alla Grecia compresa Galliooli. La Bulgaria perde completamente la Tracia e ottiene la promessa di un libero sbocco a Delegatsch.

In via la linea di confine tra i territori propiamente turchi e i territori arabi è nettamente indicata dalla nuova frontiera. Questa comincia allo sbocco del fiume Seldun segue questo fiume poi taglia di schiombro attraverso Ciatalgia, passa tra Marrach e Aintab e si prolunga parallelamente alla ferrovia di Badlard a 50 chilometri della ferrovia stessa.

Lungo la costa del Mare Egeo i greci conservano i territori che hanno occupato intorno a Smirne nella primavera del 1919; sovrani la cilomana è mantenuta teoricamente sotto la riserva di un plebiscito eventuale in un termine di cinque anni.

L'Armenia è costituita in stato armeno indipendente esso comprende le provincie di M. K. M. n. k e Bitlis e una parte di quella di Erzerum. Il nuovo stato non avrà frontiere marittime ma avrà uno sbocco a Batum, porto internazionalizzato.

L'organizzazione della parte araba non è precisata.

Le fortificazioni dei Dardanelli e del Bosforo saranno smantellate; una commissione generale e una guarnigione militare permanente e una polizia navale internazionale sorvegliano gli stretti. I turchi potranno mantenere un esercito di 50.000 uomini per cinque anni annuo a lungo termine.

La flotta è divisa in tre parti. Una parte resterà alla Turchia e supportano i due terzi del debito di guerra, senza parlare delle riparazioni che non sono state considerate irrealizzabili nel parlare delle riparazioni che non sono state considerate irrealizzabili nel futuro.

La trazione della ferrovia di Bagdad che attraversa la zona affidata al mandato della Francia e un'altra affidata al mandato della Inghilterra, sarà sottoposta al controllo della potenza mandataria; nella regione sottostante alla Turchia dovrà sottoscrivere uno speciale accordo fra l'Inghilterra e Francia per la Turchia. La parte della linea ferroviaria turca sarà costituita in un consorzio anglo-franco-italiano che dirigerà tutte le compagnie; ciascuna nazione fornirà il prezzo delle somme occorrenti in capitali e in opera.

La parte spettante alla Francia sarà la Cilicia; l'Italia avrà i vilaiet di Coma e di Adalia e una buona parte delle miniere fossili di Eraclea. I luoghi santi sono affidati a una commissione britannica sotto il controllo della Società delle nazioni. La protezione delle minoranze è assegnata alla società dei nazion; il protettorato cattolico è soppresso.

La Bulgaria senza alcun sbocco al mare

SOFIA, 10. Il governo bulgaro non sarebbe stato ancora informato ufficialmente delle decisioni prese dalla conferenza di San Remo per riguardo della Tracia. Sembra tuttavia che la sorte della Tracia sia stata stabilita da decisioni che non rispondono affatto alle legittime speranze che la Bulgaria aveva al momento della firma del trattato di Neuilly in virtù del quale la Bulgaria si impegnava di cedere la Tracia bulgara alle principali potenze alleate che alla loro volta le garantivano solennemente un libero sbocco al mare; ora non si di alla Bulgaria alcuno sbocco effettivo, onde i stabilizzatori della Grecia in questa provincia necessitano una autonomia agli abitanti, effettuata sotto la protezione di tutte le potenze, alle quali la Bulgaria trasferirebbe i suoi diritti di sovranità.

In tutto il paese si annuncia per giovedì una grande dimostrazione promossa da tutte le associazioni cittadine contro l'attribuzione della Tracia alla Grecia.

Il progetto di riforma del Senato

ROMA, 10. — E' stata presentata dai senatori Colonna Fabrizio, Beiton, Fadda, Ferraris, Maggiorani, Marzotti, Meo, Paterino, Perla, Piaccò e Ruffini, la seguente proposta di legge per la riforma del Senato.

«Art. 1. — Le principali disposizioni: Il Senato è composto di 60 membri nominati a vita dal Re, di 60 eletti dal Senato, di 60 eletti dalla Camera dei Deputati e di 180 eletti da collegi elettorali.

«Principi della Famiglia Reale fanno di pieno diritto parte del Senato e non sono compresi nel numero fissato dall'articolo precedente.

I sessanta membri nominati dal Re saranno scelti nelle categorie già note. I senatori in carica il giorno della pubblicazione della presente legge rimarranno in ufficio via natural durante.

Le rivolte dell'Asia Minore

LONDRA, 10. — Il comunicato del ministero della guerra sulla situazione in Asia minore annuncia: Le truppe del governo avanzarono lungo la strada ferrata L. S. Mid Gevia. Le perdite dai nazionalisti del nord-est dell'Anatolia li costrinsero a ritirare una parte delle loro truppe dalla Siria.

Arrivarono considerevoli rinforzi; altri trovarsi in marcia. Le guarnigioni francesi della principali città riuscirono senza grandi difficoltà a mantenere ovunque l'ordine. S'aspetta però che si evitino un avvenire il rinnovarsi di massacri e combattimenti che ebbero luogo in questa regione.

Contro l'aumento della tassa sugli spettacoli

MILANO, 10. — Contro il minacciato innalzamento della tassa sugli spettacoli il Comitato Esecutivo della Confederazione nazionale dei lavoratori del teatro, delibera d'indicare subito una vasta e vigorosa agitazione, che può arrivare anche fino alla serra generale di tutti i teatri d'Italia.

Concordato per i danni di guerra

ROMA, 10. L'on. Ranieri ministro per le terre liberate ha insediato la commissione per l'esame dei concordati relativi ai danni di guerra per somme superiori alle 500.000 lire. Il ministro ha illustrato alla commissione l'importanza e la delicatezza dei compiti che è chiamata a risolvere.

Il convegno di Pollanza

TRIESTE, 10. I giornali locali pubblicano lunghi articoli su Pollanza. Trumbic transì per Trieste stanotte, diretto all'Inferno. C'è qui attesa vivissima di notizie.

L'arrivo della delegazione jugoslava

PALLANZA, 10. Il ministro per gli affari esteri on. Scialoja ha ricevuto dal sig. Pasic un telegramma col quale questi annuncia il suo arrivo per le ore 16 di oggi lunedì. Gli altri delegati jugoslavi sono attesi per domani notte.

Il pensiero della stampa jugoslava

ZURIGO, 10. — La stampa jugoslava nei suoi commenti sul convegno di Pallanza afferma che la difficoltà principale è data dal regolamento definitivo della questione territoriale di Fiume. Se la Jugoslavia rinuncia alla sovranità di Fiume (ed a ciò sarebbe pronta sotto condizione, da parte dell'Italia, della completa afrancazione del porto) l'accordo sarebbe raggiunto. La questione di Fiume e dei confini dell'Albania settentrionale, che è regolata dalla conferenza di Jugoslavia. I giornali aggiungono che il popolo jugoslavo attende la pace definitiva con altrettanta impazienza del popolo italiano. La «Sampravva» dice che un'idea fra i due Stati i quali hanno interessi comuni nell'Adriatico aprirà un nuovo periodo di pacifico svolgimento dei rapporti di buon vicinato. Anche la democrazia «Pravda» lascia prevedere un regolamento pacifico, pur facendo riserve circa l'incondivisa certezza di Fiume, e accenna soprattutto agli interessi jugoslavi nell'Albania settentrionale.

Lo sciopero in Francia

PARIGI, 9. — Riguardo ai ferrovieri della linea Paris-Lyon-Mediterrane secondo informazioni si crede che il personale sarà al completo questa mane; le compagnie del nord la situazione è invariata; nelle compagnie del sud la situazione migliora; le imprese del lavoro sono segnalate sulle reti del mezzogiorno; la ripresa del lavoro è sempre in aumento. Parecchi impiegati di Parigi hanno ripreso il lavoro; sulle reti dello stato la situazione è stazionaria; si segnala una ripresa del lavoro nel porto di Le Havre e Saint Maie. A Rouant e a Bordeaux lavorano il 65 p. c. degli operai. Nella miniera il lavoro è completo.

Confereza degli ambasciatori

PARIGI, 9. — La conferenza degli ambasciatori riunitasi ieri mattina ha continuato esame della questione delle frontiere germaniche.

CAMERA

La discussione sull'aumento dei giornali

ROMA, 10. — Presidenza Ciuffelli. La seduta comincia alle 15. Ferraris ministro dei lavori pubblici dichiara agli on. Berzon e Chiesa che l'aumento del prezzo di vendita dei giornali è stato reso necessario dal fortissimo aumento di tutti gli elementi del costo dei giornali.

Berloni non è soddisfatto; lamenta che con il decreto relativo all'aumento obbligatorio del prezzo si siano trattati alla stessa stregua i grandi e i piccoli giornali politici con grave pregiudizio di questi ultimi che corrono il pericolo di dover cessare le loro pubblicazioni; afferma che nessun plausibile motivo giustificava il provvedimento.

Lamenta anche che il decreto fatto fin dal 22 aprile sia stato pubblicato solo il 6 maggio alla vigilia della sua entrata in vigore, impedendo così all'opinione pubblica di discuterlo e di vagliarlo; afferma che il problema dei giornali che è di carattere non solo industriale ma anche economico e politico avrebbe dovuto essere sottoposto al parlamento invece che al decreto.

Si assicura che il min. voglia accendere gli occhi da varie parti fatta di sospense e l'esecuzione del decreto e di sottoporre il problema all'esame del parlamento e ciò anche perché è assolutamente convinto che gli inconvenienti che si produrranno con l'applicazione del decreto saranno gravi e costringeranno in breve il governo a ritornare sul suo provvedimento.

Modigliani (per fatto personale) Non ha proposto un'inchiesta sulle aziende giornalistiche ma la creazione di un convegno giuridico che rende impossibile l'esame con l'attuale gestione dei giornali e delle loro attività e mezzi di vita; la discussione odierna lo convince ancor più dell'opportunità di questa proposta e di estendere il controllo a tutte le aziende.

Chiesa si lamenta anche il ritardo della pubblicazione del decreto avvenuto solo alla vigilia della sua esecuzione. Pozza SS. alla giustizia afferma infondate le censure che l'on. Chiesa ha mosso alla legittimità del decreto; giustifica la cessione del decreto relativo alla facoltà di revisione di contratti di pubblicità rilevando che essa non è affatto contraria ai principi del nostro diritto in materia di contratti.

Ferraris presenterà domani il disegno annunziato.

Michele svolge una proposta di legge per il riconoscimento del grado di sufficiente nel servizio come titolo di ammissione per tutti i pubblici impieghi civili. Bianchi Umberto svolge un'interpellanza sulla crisi del carbone; accenna ai rimedi per migliorarla, fra i quali la concessione delle miniere ai lavoratori costituiti in cooperative (applausi all'estrema sinistra).

Il presidente propone dopo l'interrogazione sul carbon dell'on. Cicciotti stante l'ora tarda di rinviare a lunedì prossimo la discussione sulle miniere. Vengono quindi presentati alcuni disegni di legge per la loro conversione in legge.

Il segretario Amici dà lettura di alcune interpellanze e mozioni.

La seduta termina alle 18.55.

I voti dei maggioritari tedeschi

BERLINO, 10. Il congresso del partito socialista maggioritario ha votato una mozione di cui ecco il punto principale: L'Unione di tutti i lavoratori intellettuali e manuali, uomini e donne è la sola che possa preservare lo stato da nuovi tentativi nazionalisti e trasformare l'egualianza politica in egualianza sociale.

La mozione espone un gran numero di rivendicazioni del partito come l'estirpazione delle ultime vesti già del militarismo, la partecipazione sempre più grande dei lavoratori ed impiegati alla direzione e al controllo della produzione ecc. Il partito vuole che la Germania sia in stato di combattere il militarismo e il liberalismo e liberarsi dalle pesanti catene del trattato di Versailles.

Messico occupata dai rivoluzionari

WASHINGTON, 10. Un radiotelegramma ricevuto dal dipartimento di stato conferma la presa di Messico da parte dei rivoluzionari e la fuga di Carranza. Il generale Obregon è completamente padrone della città.

Prima della consegna del trattato

PARIGI, 10. Cambon, segretario della conferenza si recerà domani a Versailles all'Hotel des Reservoirs ove procederà alla verifica dei poteri dei delegati ottomani.

I reali del Belgio in Inghilterra

LONDRA, 10. Il re e la regina del Belgio sono arrivati in aeroplano a Farvorugh.

Kiev in mano dei polacchi

BERLINO, 10. Si ha da Varsavia: La postelegrafia senza fili ricevette ieri un radiotelegramma da Mosca che conferma la occupazione di Kiev da parte dei polacchi.

5 giorni di proroga concessi al magliari

PARIGI, 9. La delegazione ungherese è domandata al segretario generale della conferenza una proroga di 5 giorni al termine che le era stato concesso per far conoscere la sua risposta definitiva sulle condizioni di pace degli alleati. Questa proroga è stata accordata.

Il rimpatrio dei piccoli viennesi

VIENNA, 9. — Sono giunti da Bologna 500 bambini viennesi, completamente vestiti a nuovo. Entrando in città hanno cantato fu coro delle canzoni italiane, destando nei padri e nella grande folla che li attendeva una commozione intensa.

CRONACA DI POLA

Riserviamo le materie prime alla costruzione navale cittadina

Si dice che sia ora mai cosa decisa l'assunzione dello Scoglio Ulivi da parte della industria privata; mentre in altra direzione lavorano gli operai per creare una cooperativa di produzione. Così la questione dell'arsenale sarebbe definitivamente risolta: arrestando alla collettività cittadina grandi vantaggi.

Ma nel frattempo pare che non s'abbia intenzione a preparare alle due aziende che stanno per nascere il materiale grezzo, che in discreta abbondanza c'era nel nostro arsenale e nel nostro porto.

E' noto che da qualche tempo vengono vendute all'asta a industriali dell'intero navi vecchie ora in disarmo. Si vendette il «Don Juan», il quale andò per poca cura a qualcuno a finire nel fondo del mare. Così pare che si è in procinto di vendere la «Bellona», che è detta di gente esperta è stata costruita con molto ranc. Così altro materiale prezioso in questi tempi, sarebbe in vendita o sarebbe già venduto. Oggi i metalli sono soggetti a continui rialzi di prezzi. Non solo, ma sono anche difficilmente trovabili. Se dunque le nuove aziende già all'inizio dovessero trovarsi senza le materie prime: sarebbe inutile la tanto reclamata trasformazione dell'arsenale. Esse non potrebbero per qualche tempo impiegare la mano d'opera: e per giunta dovrebbero pagare a prezzi più alti quello che era già qui: senza contare le spese di trasporto.

Si informa poi che alcune macchine importanti vengono trasportate da un' officina a un'altra, per aumentare la efficienza dell'impianto da cedersi alla ditta privata, prima che avvenga l'appalto. In questo caso lo stato potrebbe essere danneggiato ingiustamente.

Non sarebbe dunque male che tanto riguardo al materiale grezzo, quanto anche al resto, l'attuale amministrazione erariale seguisse criteri più corrispondenti nel prima caso a assicurare l'immediato esercizio dell'industria navale, nel secondo caso a tutelare il patrimonio statale abbastanza rovinato.

L'ipersensibilità dell'Ungaro-Eroata

I lettori troveranno oggi un commento della Società Ungaro-Croata, il quale invita minacciosamente il denigratori del suo onore a manifestarsi e a dare le prove delle manomissioni avvenute recentemente nelle casse di calzature di alcuni commercianti erari.

Noi abbiamo narrato giorni fa come a diversa riprese fossero avvenuti dei furti a danno di quei commercianti della città: e abbiamo a un tempo riferito il loro convincimento che il furto non poteva aver luogo che a bordo del piroscafo «Croata» e «Cika».

Oggi ci siamo recati un'altra volta da detti negoziati e un'altra volta ci siamo fatto raccontare la storia.

Il signor Gorlato Antonio, la ditta Bonyhadi, il signor Benussi, ci narrarono su per giù la stessa cosa: La merce fu spedita in piena regola, all'atto della consegna non mostrava nessuna esterna manomissione. Hanno la piena fiducia nel personale che è andato a prelevare la merce, come anche in quella che fece la spedizione dal luogo della spedizione. Hanno la convinzione: invece che il furto sia avvenuto a bordo. L'agente della ditta Bonyhadi ci osservò che egli stesso aveva curato la consegna della merce a bordo del «Croata»; che aveva fatto le raccomandazioni più calde al capitano dello stesso.

Nessuno come si vede a tentato di denigrare la Società: ma questa non potrà mai togliere il convincimento a persone che hanno il diritto di averlo e che disgraziatamente non hanno la possibilità di darne la prova. La Società dimostra d'avver una sensibilità esagerata. Né essa, né i suoi diretti rappresentanti a bordo del piroscafo hanno pensato ocelli di Argo, per controllare il personale.

Il comunicato ci pare per lo meno superfluo: certo non franca la spesa che costa.

Elenco degli abbonati al telefono

Abblichiamo codesti elenchi affinché gli abbonati se lo possano conservare e riempire i numeri mancanti, che comunicheremo di volta in volta.

- 1. Municipio
- 2. Ufficio Agenzia
- 3. Colonia di Porto
- 4. Deleg. Luigi (R. Tomaso)
- 5. Alghu comunit.
- 6. Andreoli Gerolamo
- 7. Stadio postale
- 8. Ufficio comunale del gas
- 9. Politeama Casinelli
- 10. Comando in Capo (Fonogrammi)
- 11. Ufficio tecnico telegrafico
- 12. Caffè Seccaroni
- 13. Ufficio stazione ferroviaria
- 14. Ospedale provinciale
- 15. Banca Italiana di Sciozia
- 16. Tribunale provinciale
- 17. Mucella civico
- 18. Ciano Graziano e Pelaschiar
- 19. Cuzzi Giovanni
- 20. Deposito carbone approvvigionamento
- 21. Deposito carbone approvvigionamento
- 22. Banca Wassermann
- 23. Commissione al calchiere
- 24. Curia Milanese
- 25. Ufficio esazione dazi comunali
- 26. Ufficio tecnico comunale
- 27. Fabbrica giuoco Rognepolice
- 28. Comando in Capo (Cabinia ufficiale)
- 29. Valbandon
- 30. R. P. Nasi e Albertoni
- 31. Banca Commerciale Triestina
- 32. Banca Commerciale Triestina
- 33. Banca Commerciale Triestina
- 34. Copernic di cons. fra addetti statali
- 35. Civico Monte di Pietà
- 36. Teiner Enrico deposito Birra Pinaligari
- 37. Rocca Francesco - tipografia
- 38. Rocca Francesco - tipografia
- 39. Rocca Francesco - tipografia
- 40. Rocca Francesco - tipografia
- 41. Ufficio idrografico - speciale
- 42. Fratelli Piccini & Comp.
- 43. Deposito Birra Dreher
- 44. Via Giovanni
- 45. Via Giovanni
- 46. Deleg. Luigi (Via Rognepolice 37)
- 47. Liceo femminile priv. Maria Elena
- 48. Guadagnoli Siano
- 49. Collab. Anna
- 50. Stab. tip. di Milano - Grafiche Polari
- 51. Società di credito e sconto
- 52. Dr. Pelz
- 53. Banca della provincia
- 54. Banca della provincia
- 55. Comando guardie municipali
- 56. Orestina
- 57. S. Maria Maddalena - E. Dele. Peluzzi
- 58. S. Maria Maddalena - E. Dele. Peluzzi
- 59. S. Maria Maddalena - E. Dele. Peluzzi
- 60. S. Maria Maddalena - E. Dele. Peluzzi
- 61. Ufficio paracchiocchie
- 62. Caffè Spechi
- 63. Fonda Tomasi
- 64. Banca d'Italia
- 65. Caffè Arvitallo - Rognepolice
- 66. Società di navig. - Rognepolice
- 67. Banca d'Italia
- 68. Banca provinciale Istriana
- 69. Latteria Cascina Polse (T. Rossi)
- 70. Ufficio postale
- 71. Ufficio postale
- 72. Ufficio postale
- 73. Ufficio postale
- 74. Ufficio postale
- 75. Centrale telegrafica della fortezza
- 76. Commissariato Civile - Fonogrammi
- 77. Dr. Sbisà
- 78. Dr. Teschi
- 79. Dr. Giusto Leon - Direttore della Banca Italiana di Sciozia
- 80. Dr. Morlinz
- 81. Stener Ignazio
- 82. Arnesi giudiziarj
- 83. Rognepolice - fabbrica "Aceto" - Genaglia
- 84. Cuzzo Donato
- 85. Cuzzo Donato
- 86. Michelstatter
- 87. Cuzzo Donato
- 88. Espositura Sanitaria - Rognepolice - Venezia
- 89. Burattello Luigi
- 90. Burattello Luigi
- 91. Fabretto Attilio
- 92. Fabretto Attilio
- 93. Fabretto Attilio
- 94. Uff. postelegrafonico - Pola 5
- 95. Uff. postelegrafonico - Medolino
- 96. Uff. postelegrafonico - Medolino
- 97. Uff. postelegrafonico - Fissana
- 98. Euro Parer
- 99. Uff. postelegrafonico - Briuni
- 100. Uff. postelegrafonico - Briuni
- 101. Uff. postelegrafonico - Briuni
- 102. Diret. sup. della R. Magistralia Italiana - Pola
- 103. R. Magistralia Italiana - Pola
- 104. Camera del Lavoro
- 105. Camera del Lavoro
- 106. Camera del Lavoro
- 107. Costantini G.
- 108. Dr. Peschiera Cesare
- 109. Maraspin Fratelli
- 110. Maraspin Fratelli
- 111. Assicurazione generale e agenzia
- 112. Marinelli Umberto
- 113. Farmacia Costantini
- 114. "Dietales Julia" - Società Campidoglio
- 115. Vodnik Giovanni
- 116. Vodnik Giovanni
- 117. Dr. Datta - Zolna Giovanni
- 118. Dr. Datta - Zolna Giovanni
- 119. Dr. Datta - Zolna Giovanni
- 120. Dr. Datta - Zolna Giovanni
- 121. Dr. Datta - Zolna Giovanni
- 122. Ladich Carlo - Industria

- 244. Manzoni Guido
- 245. Battelino Osvaldo
- 246. Battelino Osvaldo
- 247. Battelino Osvaldo
- 248. Battelino Osvaldo
- 249. Podnie E.
- 250. Podnie E.
- 251. Podnie E.
- 252. Podnie E.
- 253. Marinovich (Fasara)
- 254. (Christlov Rom. - installatore)
- 255. (Christlov Rom. - installatore)
- 256. (Christlov Rom. - installatore)
- 257. Lohi Regina
- 258. Klose de Alfonso
- 259. Klose de Alfonso
- 260. Klose de Alfonso
- 261. Klose de Alfonso
- 262. Klose de Alfonso
- 263. Klose de Alfonso
- 264. Klose de Alfonso
- 265. Klose de Alfonso
- 266. Klose de Alfonso
- 267. Klose de Alfonso
- 268. Klose de Alfonso
- 269. Samich Giuseppe
- 270. Samich Giuseppe
- 271. Puster Edoardo
- 272. Puster Edoardo
- 273. Puster Edoardo
- 274. Puster Edoardo
- 275. Puster Edoardo
- 276. Puster Edoardo
- 277. Puster Edoardo
- 278. Puster Edoardo
- 279. Puster Edoardo
- 280. Puster Edoardo
- 281. Puster Edoardo
- 282. Puster Edoardo
- 283. Puster Edoardo
- 284. Puster Edoardo
- 285. Rossi dr. Tesco avv. e difensore
- 286. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 287. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 288. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 289. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 290. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 291. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 292. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 293. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 294. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 295. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 296. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 297. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 298. "Pietas Julia" fondo di prestiti e benef.
- 299. Banca Italiana di Sciozia
- 300. "L'AZIONE" (interurbano) giornale

1) La stazione verrà aperta in breve
2) La stazione cessa con la fine di giugno

CINE E VARIETA'

Cine Italia
"Assione Sava" ovvero il "Leon Russo" che oggi si ripete per l'ultima volta, è fatto accorrere ieri con l'annona fo a che intui la bellezza di questo capolavoro che mostra come sa vibrare l'anima russa. Domani "Zigomar contro Nik Karter".

Cine Minerva
"Angosciata Luna di Miele" è il 3° episodio che oggi si ripete per l'ultima volta e che è uno dei più bei e amabili della catena d'episodi stupendi che lega assieme "P. Proietti e di Ramè".

Cine Garibaldi
La Francesca Bertini è l'annamorata di tutti gli uomini e di tutte le donne per la sua bellezza scultorea, per la sua figura statuarica per il suo carattere feroce e sensibile e l'imperabile "L'orgoglio" che oggi si ripete.

Cine Leopoldo
Oggi i seguenti quadri de III episodio:
I. Il Bar del Bagno Verde.
II. Il Colpo di scena.
III. Il Tricorno.
IV. "Scacco Matto" anche questa film si è conquistata in città molto stupite.

Cine Ideal
Oggi e domani si proietterà sullo schermo del salone verde dell'Ideal la grande film d'avventure "Buffalo ovvero Maricote americano". Ne sono interpretato Buffalo e Arias, i due giganti più forti del mondo. Lo spettacolo è straordinariamente suggestivo ma purtroppo avremo a Pola l'occasione di ammirarlo per solo giorni.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editrice: Società editrice "L'azione" De Berti e C. S.p.A. tipografia della Società Editrice "L'azione".

Banca Zommerella Cristina

Con larghissima partecipazione di azionisti che oggi un'assemblea straordinaria di questo importante Istituto Bancario. Il presidente comm. Giovanni Scaramanga di Montomonte aprì l'adunanza e dichiarò esaltante l'eguale della 60a Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca. Prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno il Pres. disse commuovuta con nobili parole i delitti comm. Ugo Vissà, per molti anni direttore e poi Consigliere d'Amministrazione della Banca. L'Assemblea assurgendo all'assoluta e parole del Presidente, il quale invita poi il Direttore Generale a leggere la relazione del Consiglio d'Amministrazione.

La relazione cominciò così: "Dopo l'ultima assemblea generale ordinaria della Banca tenutasi a 6 luglio 1918 la nostra amministrazione politica ed economica che

Terzo gruppo mercede di L. 1.20 dopo ogni trecento.
 Apprendisti: paga da assegnare a metà del 15 anni compiuti L. 1.00; 16 anni compiuti L. 20; 17 anni compiuti L. 30; 18 anni compiuti L. 30; 19 anni compiuti L. 40.
 A queste mercedi in più va aggiunto il 20 per cento, quinquantesimo di un voto a ottavo; in più 100 lire mensili di carovivici fino a 1.100 lire mensili considerandosi 25 giorni lavorativi al mese.
 Per gli operai che a loro carico hanno più di 5 figli verrà corrisposto in più per ogni bambino un aumento di lire 0.88 al giorno.

Aumento del prezzo dello zucchero per uso industriale.
 La Camera di commercio di Trieste partì a conoscenza dei interessati che a partire dal 1° maggio 1920 il prezzo dello zucchero per uso industriale è stato aumentato da L. 650 a L. 875 la quintale.

Non esageriamo.
 L'alto Tedesco, una volta che si è fatto a fare il fatto di una parte, quanto a se mangiarlo dall'altro, l'altro ha il diritto di farne quello che vuole. Similmente di proprie idee non sa. Ripetiamo: non esageriamo. Sarà data una dimostrazione di vera libertà di pensiero e di azione a chi appartenga a una delle due parti in agguato.

Un'altra vittoria di Zucca
 Nella riunione politica di domenica 9 maggio il comitato Nazionale di vittoria Vittorio Zucca vincendo a Gonzaga il primo premio (medaglia d'oro) prendendo il 100, ma il 11 e un quarto, battendo il Cavaliere Ricciolini che al 18 aprile, vincendo a Castolanza Cuccini.

ADUNANZE

U. S. I.
 I compagni lavoratori dello Stato sono invitati ad un'adunata per le 18, presso il locale della Camera di Commercio.

Alle 21 si raduna la commissione tecnica egale assisi nel Comitato Politico.

S. N. "Pietas Julia"
 Il Consiglio direttivo si raduna questa sera alle 21 nella sede sociale.

I signori soci onorifici possono ritirare la tessera di riconoscimento da domani in poi, nel negozio "Alessandrine".

Pascio G. Geron
 La sezione U. S. I. viene invitata a seguire la conferenza che si terrà nella sede sociale. Trattandosi di importanti problemi da prendersi. Nessuno mancherà.

Società ex Internati politici
 Alle ore 18 e mezza seduta del Consiglio U. S. I. come pure dei delegati eletti all'ultima conferenza dei comitati. Studiato dall'avvocato Priore di Via S. Sordani N. 47. Trattandosi di importanti comunicazioni si raccomanda l'intervento di tutti gli invitati.

Associazione "Atletici Sportivi Pola"
 Per le 20.30 sono convocati a seduta nella sede sociale tutti gli atleti.

La signorina del cinematografo
 Teatro affollato. L'operaietta ricca di spumelle melodici originali fu applaudita nei punti più salienti: il buon affiatamento fra palcerio e orchestra contribuì non poco all'alto successo dell'operaietta della quale la signorina (Mazz) fu un'ottima interprete.

Teatro Alhambra
 Una volta inimitabile battezzata "la portata di questo teatro" la cui bellezza artistica e comica sempre più si appassano a tutte le rappresentazioni. Vi fu un vero assalto di gente che restò meravigliata a vedere ambiente snobbato e lussuoso ammirabile. A fine che si proiettava.

Circo Zavatà
 Singolo da sera a fondo. Apparsi a bordo di tutti i numeri dell'attrazione più commovente.

Questa sera spettacolo alle 21.

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

Le partenze dell'ultimo scaglione del reggimento 145.

Inti nel pomeriggio, le truppe del presidio di Pola vennero disposte in un quadrilatero nel piazzale Umberto Cagni, per unire il saluto che il vicemagistrato Simonetti aveva dato all'ultima stagione del reggimento fanteria 145, che abbandonò la nostra città. Tutte le autorità cittadine, civili e militari erano rappresentate, giovani socialisti comparsi con le bandiere. Fra il più assiduo silenzio il vicemagistrato Simonetti tenne l'allocuzione alle truppe. Lo spazio lungo, sonante di riprodurre tutto il discorso, ma quale il vicemagistrato rievocò le feste, gioie del reggimento, che si conchiuse sul campo, nel Campo d'Alf. Il colonnello disse che la guerra combattuta e vinta fra ammirabili sacrifici di tutta la Nazione a noi venne imposta e dai militari non è un'esperienza, ma è stata una dura necessità della storia, che la Nazione italiana si doveva sopportare come ha sopportato il disastro di Messina e la sciagura della natura. Ma la guerra, la avete vinta. Voi soldati valorosi d'Italia e ovunque vi reherate egmano di voi potrà dire, fronte alla "Dove c'era da combattere, e soffrire, un marce, il c'era anche". Non badate, a tutte le insidie che vi si tenderanno da parte di coloro che vorrebbero cambiare il regime sociale da un giorno all'altro. Le idee nuove d'eranno frontate, e ciò si saprà piano tutto ma e no, le città e materano a mangiarlo, e abbingeranno del solo che le ricordi, così anche l'idee nuove abbisognano del tempo per maturare, come una è possibile che si maturino le frutta con un fuoco artificiale, così non è possibile violentare il corso della storia. Soltanto l'unico di tutte le forze della Nazione rivolte allo studio e alla preparazione di continuo riforme sempre più a vantaggio delle classi che sono loro maggioranza, potranno da e all'Italia un regime di libertà e di giustizia, che il popolo è diritto di pretendere dopo aver fatto e fatto questa innanzi guerra. Il comunismo, che è stato inteso da molti fra gli applausi, dopo avere ripetutamente su aiolo i cittadini partenti, passò in rassegna tutte le truppe che formarono il quadrilatero. Indì i soldati, seguiti dagli ufficiali dal rappresentante cittadino e militari dagli studenti e da una massa di popolo si diresse allo stazione ove fra la più viva commovente partiva l'ultimo scaglione del glorioso reggimento.

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

... di una notizia di...
 ... di una notizia di...
 ... di una notizia di...

Indirizzi raccomandati

GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18
Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti...

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
AFFITTO due camere ammobiliate con comodo cucina e giardino...

RICERCA DI ALLOGGI

CERCASI per famiglia massime garanzie, appartamento due camere o una e cucina ammobiliata...

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI bambinaia, Piazza Carli 1, il. p. destra. 10020C
CERCASI prontamente piazzata per articolo bene introdotto...

VENDITE

OPPORTUNITA' Da vendere una vetrina completa con sei servizi...

VENDISI apparato fotografico completo con accessori parantito, prezzo mitissimo.
VENDESI un grammofono e un cappotto di seta...

ACQUISTI

DECIMALE carrai Via Carducci 35, il. p. destra. 10072 F
ACQUISTEREBBESI prontamente mannaia offerte all'Azione. 10.011 F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

LA PERSONA che ha raccolto il portafoglio-angolo Via G. Caroucci-Sissano è pregata portarlo all'Azione...

COMMERCIO ED INDUSTRIA

COMPERO platino, oro, argento, brillanti, diamanti, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di girata Hofsch Piazza Foro 13.

Lavori di bandaio e coperture

GIUSEPPE SLAMICH .: POLA
di lavagna artificiale e di cemento legnoso, nuovi e riparazioni
eseguisce
Via Promontore N. 16 - Telefono N. 269

TENDE da SOLE
per negozi, caffè, ristoranti, pegglioli, verande, finestre, baracche, ecc.
GIUSEPPE BRESCO - POLA via Stancovich 6 Telefono N. 193

COMPERO corone argento al prezzo di lire 1.90. C'è un Cornello 4 mezzaino. 10076H
ZOLFO Trezza, solfato di rame, carburo, asfalto, colori vernici, kovansi nella drogheria Antonelli. 1001211

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)
CHI parte per Vienna? Per portare documenti a famiglia che ti attende ansiosamente. Indirizzalo all'Azione. 10059L

Crema Marsala Depaul
Spisito vino-liquore
Trovati nei migliori negozi
Concessionari esclusivi
F. BARADELLO & C.I. TRIESTE - Riva Nazario Sauro

VINI SPUMANTI CINZANO VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Cermoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83

LA DEBOLEZZA DEI VECCHI VIENE EFFICACEMENTE COMBATTUTA MEDIANTE IL "PROTON"
In vendita presso tutte le Farmacie della città

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserva Cor. 10.000.000
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %...

VINI G. CUZZI POLA
VIA ARENA - N. 1 TELEFONO N. 20
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

SILIA Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni
M. DE ASTIS & G. SERVENTI Via Cesare Balbo 1 n. 128 - Roma 1